



## **Linee Programmatiche M.R.E. “Comunicazione Informazione ”**

### **INDICE**

#### **Premessa**

- **Conflitto d’interessi**
  - Regole di possesso e controllo dei Media
  - Authorities: Competenze e Poteri
- **Ristrutturazione del sistema “Media”**
  - Digitalizzazione
  - AUDITEL
  - Assegnazione delle frequenze
  - Commissione di Vigilanza
  - Emittenti Private Nazionali e Locali
  - TV Street e Radio Comunitarie
- **Riorganizzazione RAI & Definizione perimetro di “servizio pubblico”**
  - Competenze Professionali
  - Indipendenza
  - Commissione di Vigilanza
- **Par Condicio**

#### **STAMPA**

#### **INFORMAZIONE & ...**

- Diffusione della Cultura e della Conoscenza
- Sicurezza
- Nuovi Media
- Diversamente abili

#### **COMUNICAZIONE & ...**

- Politica e Responsabilità Sociale
- Pubblicità

#### **TELECOM ITALIA**

#### **POSTE**

#### **Conclusioni**

## Premessa

Pluralità dell'informazione, trasparenza, fruibilità e accessibilità dei **Contenuti**, convergenza dei media, nuove professionalità, ruoli dei nuovi media, immediatezza e mediazione, genericità e specializzazione sono temi che pongono nuovi interrogativi in relazione all'impatto che essi hanno sull'attuale scenario culturale, industriale, sociale, economico e finanziario del nostro Paese e alla correlazione con altre tematiche (Privacy e Sicurezza, soprattutto). Il dettaglio delle proposte programmatiche del [Movimento Repubblicani Europei](#) punta **all'innovazione e al potenziamento dell'applicazione legislativa** tenendo conto della normativa nazionale vigente, di quella comunitaria ed internazionale e avviando un **confronto proattivo** con gli attori tecnologici e operativi di settore.

Le proposte del [Movimento Repubblicani Europei](#) nascono anche dal confronto con gli alleati al tavolo Programmatico dell'Unione, dai colloqui con le Associazioni e gli esperti del settore e dalla partecipazione alla stesura del documento finale unitario.

## Conflitto d'interessi

L'Informazione e la Comunicazione oggi rappresentano **un potere mediatico** che si affianca con pari dignità a quelli Legislativo, Esecutivo e Giudiziario: è dunque necessario **che assuma rilevanza Costituzionale**. Le mancate riforme sul Conflitto di interesse determinano un quadro di regole assolutamente discriminante che ridimensiona i valori fondanti della democrazia (libertà, pluralità e imparzialità). Si impone una riforma nuova e rigorosa al fine di regolamentare il rispetto delle norme di possesso dei media e garantire quindi la libera concorrenza nel mercato.

Obiettivi:

- Creare degli azionisti interessati al successo economico dei media e concentrati sui modelli di business e piani industriali di crescita, piuttosto che, nell'esercizio di influenze politiche ed economiche sui media stessi.
- Incrementare il numero degli attori sul mercato mediatico.
- Aumentare il livello qualitativo e quantitativo del mercato e della concorrenza.

## Regole di possesso e controllo sui media

- Il mercato dei Media non può essere oggetto di diversificazione del business.
- L'azionista di controllo dei media deve possedere almeno il 60% dello stesso. Fa l'editore chi investe esclusivamente sulla società stessa (es. chi produce auto si concentra sul settore e si espande su tutta la filiera del proprio comparto ma non può acquistare quote societarie dirette o indirette in media).
- Chi possiede e controlla un media/mezzi di comunicazione di massa non può ricoprire cariche pubbliche elettive e di governo.

## Autorities: Competenze e Poteri

Ampliamento delle competenze e dei poteri sanzionatori dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM).

- Riproporre i limiti antitrust nei diversi settori media aboliti dalla Legge Gasparri.
- Revisione dei criteri di finanziamento.
- I criteri di nomina devono ispirarsi ai criteri di competenza professionale.
- All'AGCOM si attribuiscono e si rafforzano i poteri sanzionatori relativi anche alla violazione dei codici interni della RAI e delle emittenti private, in particolare a garanzia di: Pluralismo, Campagne elettorali, Protezione della Privacy, obiettivi sociali della programmazione, equilibrio dell'informazione, contenuto della pubblicità e protezione dei minori.
- Le sanzioni applicate devono confluire e concorrere in modo trasparente all'autofinanziamento dell'Authority stessa.
- Deve essere razionalizzato ed accelerato l'iter di richiesta di accertamento della presunta violazione.

- L'iter e i risultati della sentenza devono essere comunicati e pubblicizzati a carico della società o enti coinvolti.
- Unificazione delle attuali due sedi con proposta di ubicazione a Roma.

Come aprire il mercato :

### Politiche di settore: Ristrutturazione del sistema "MEDIA"

Riteniamo importante affermare il principio che RAI, Mediaset e le altre emittenti private debbano evolversi negli indirizzi editoriali a maggiore apertura, imparzialità e qualità dei contenuti.

La ristrutturazione deve essere preceduta da azioni chiare ed incisive che spezzino il monopolio di Mediaset sul mercato televisivo privato **prima del passaggio da analogico a digitale**. Mediaset è un asset industriale del Paese **ma oggi usufruisce di un vantaggio competitivo maggiore in quanto non vincolata a un tetto nella raccolta pubblicitaria**.

- Prima del passaggio da analogico al digitale, per garantire la reale pluralità dell'informazione ai cittadini, applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale che prevede il tetto del 20% per singolo operatore privato analogico
- Abolizione del Sistema Integrato della Comunicazione
- Agevolare la presenza di nuovi soggetti alternativi a Telecom Italia

### La DIGITALIZZAZIONE

- Regolamentazione non transitoria del DTT.
- Chiara definizione dei meccanismi di risoluzione delle controversie tra operatori televisivi DTT.
- Spostamento dal 2006 al 2010 della data di spegnimento della rete analogica per il passaggio a quella digitale.

Politica di attenzione ai nuovi media e all'inarrestabile progresso tecnologico che tenga conto della convergenza dei media stessi.

### AUDITEL - Rilevazione dati audience comparto radiotelevisivo e new media

Essendo vitale tale ambito per l'influenza che ha nel processo di determinazione dei costi pubblicitari, proponiamo:

- Una normativa che assicuri la rilevazione dei dati di ascolto televisivi attribuita ad un soggetto **indipendente e no profit** rispetto ad imprese pubbliche e private di settore.
- Soggetto indipendente e no profit da individuare tramite **bando di gara pubblico**.
- Sono escluse aziende partecipate da imprese di comunicazione, pubblicità e associazioni di categorie pubbliche e private.
- Sono preferiti soggetti che impiegano persone da riabilitare e diversamente abili.

### ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE

- Va modificata l'attuale legislazione per impedire il processo attuale di "legalizzazione" di fatto, delle emittenti che occupano illegalmente le frequenze.
- Non vanno applicate sanatorie, ma le emittenti vanno rigorosamente sanzionate, affermando il principio della legalità.

- L'Authority ristrutturata e potenziata nei suoi poteri, deve garantire il rispetto della normativa Europea in particolare delle direttive 2002/ 21 e 22 CE che prevedono procedure trasparenti e non discriminatorie e proporzionate.
- Il Bando di gara pubblico è l'unico strumento da adottare per l'assegnazione delle frequenze.

## **EMITTENTI PRIVATE LOCALI**

Il settore va valorizzato per accelerare la pluralità dell'informazione e l'apertura del mercato, anche attraverso incentivi sempre in una logica progettuale e mirati a :

- Adozione di investimenti in innovazione tecnologica.
- Formazione, stage e nuove opportunità professionali.
- Creazione di network.

Agevolare le realtà "no profit" - quali TV Street e Radio Comunitarie - che rientrano sempre più nel mondo dei Media Comunitari, utilizzandoli come opportunità per ampliare il pluralismo e la libera opinione.

## **TV STREET & RADIO COMUNITARIE**

Fenomeno di portata internazionale che gestisce l'informazione senza fine di lucro e senza pubblicità in ambito locale, differenziandosi nettamente nel mercato delle emittenti private locali. Attualmente trasmettere via etere qualsiasi segnale è illegale, occorre una licenza di concessione d'uso.

- Normativa per regolamentarla in ottica non punitiva.
- Concessione di una frequenza neutra su tutto il territorio nazionale, una sorta di canale che lo Stato mette a disposizione di ogni piccola realtà locale, senza che queste entrino in conflitto con le varie emittenti private.
- Consentire alle amministrazioni locali di avere autonomia decisionale per ciò che concerne la trasmissione via etere sul proprio territorio, un canale cittadino per l'informazione non soggetto alle stesse regole della tv privata (niente scopo di lucro, niente pubblicità) e con una programmazione editoriale responsabile e di alta qualità.

## **Riorganizzazione RAI & Definizione perimetro di "servizio pubblico"**

### **Definizione di "servizio pubblico"**

Il servizio pubblico oggi non è più da ritenersi funzione esclusiva della RAI, sebbene il compito di assicurarlo rientri nella sua mission. Il servizio "pubblico" è oggi svolto anche dalle emittenti private e dagli editori cui si richiede il rispetto dei codici deontologici professionali e di garantire l'applicazione dei principi costituzionali (Art. 21. "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...").

## **RAI**

Una gestione mirata al valore

Non si hanno preclusioni sulle soluzioni da adottare nel nuovo assetto radiotelevisivo ma ribadiamo che qualsiasi soluzione non può prescindere da uno stop all'ingerenza dei partiti e del Governo, dalla

valorizzazione delle risorse interne e la competenza professionale come valore principale nella scelta dei vertici e del management. **Separare gli operatori pubblici e privati di rete (broadcaster) da quelli dei contenuti.**

Una Nuova Corporate Governance in linea con i più avanzati standard manageriali per il riassetto e il rilancio del Gruppo Multimediale Rai. Regole che si traducono nei punti che seguono:

- Coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'adozione di comportamenti improntati alla massima correttezza e trasparenza.
- CDA con una maggioranza di amministratori indipendenti di assoluto prestigio sotto il profilo professionale.
- Ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nella trasparenza delle scelte gestionali, nell'efficacia del sistema di controllo interno e nella rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse.
- Il sistema dovrà ispirarsi ai principi elaborati dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana (c.d. Codice Preda) e dovrà essere implementato con l'adozione di codici, principi e procedure che caratterizzano l'attività di tutte le componenti organizzative e operative della RAI.
- Adozione di principi contabili internazionali attraverso l'introduzione degli **IAS** (International Accounting Standards ) e **IFRS** (International Financial Reporting Standards), per redigere bilanci e documenti finanziari comparabili e trasparenti.
- Va alimentato il circolo virtuoso di rispetto delle regole, meccanismi di autoregolamentazione che responsabilizzino il management anche attraverso l'inserimento nel Contratto di servizio della possibilità di sanzioni da parte dell'AGICOM.

### Competenze Professionali

- 🚩 Il Direttore Generale deve essere eletto come avviene normalmente in ogni società dal CDA stesso e non dal Governo.
- 🚩 Le nomine del Direttore Generale, CDA e management devono essere ispirate ai più alti criteri di professionalità e indipendenza.
- 🚩 I candidati andrebbero selezionati su modalità aperta e pubblica.
- 🚩 Sono cause di incompatibilità: il possesso di azioni rilevanti in società del mondo delle Comunicazioni e delle Telecomunicazioni o l'appartenenza alle stesse, avere ricoperto cariche di partito o parlamentari.

### Indipendenza

- 🚩 I componenti del CDA devono essere eletti con criteri di maggioranza qualificata.
- 🚩 Deve essere garantita una rappresentanza alle Authorities (es. AGCOM o Autorità della Concorrenza e del Mercato).
- 🚩 La riforma deve assicurare che la RAI divenga indipendente come ad esempio la Corte Costituzionale.

### Commissione di Vigilanza

- 🚩 Le competenze e i poteri della Commissione Parlamentare di Vigilanza devono includere ed essere estesi anche all'emittenza Radiotelevisiva privata nazionale e locale

La Rai diventerebbe quindi un gruppo multimediale innovato, risanato e riformato, grazie a una maggiore indipendenza dalla politica, alla ristrutturazione societaria e a una più efficace gestione che tenga conto di una diversa ripartizione delle competenze interne. Si potrebbe quindi, dopo il riequilibrio totale del settore, e una volta raggiunta una situazione che garantisca pluralismo e libertà delle diverse voci, separare le attività meramente commerciali da quelle del servizio pubblico. La società dedicata al settore commerciale avrà nuove regole di raccolta pubblicitaria che consentiranno l'investimento da parte di imprenditori specializzati. Il nuovo assetto societario permetterà all'azienda di concentrarsi sui compiti e sulle sfide poste dai nuovi modelli di servizio pubblico, richiesti oggi da una società avanzata e possibili grazie all'uso delle nuove tecnologie.

## PAR CONDICIO

La Par Condicio è strettamente legata alla concentrazione degli assetti societari nel settore radiotelevisivo e al conseguente grado di pluralismo informativo.

- La Legge va rafforzata attraverso modifiche dei meccanismi di rilevazione, accertamento della violazione, aumento delle sanzioni economiche.
- Il diritto di rettifica e di replica deve essere garantito e reso applicabile dalla tempestività.
- Si devono equiparare i costi pubblicitari per la Comunicazione Politica a pagamento a quelli commerciali.
- Creazione di un Osservatorio indipendente e no profit che monitori e fornisca statistiche obiettive sulla presenza dei candidati e dei personaggi politici, per garantire la realizzazione della presenza equilibrata di tutte le espressioni politiche.
- I dati vanno resi pubblici e comunicati al Parlamento, alle Authorities e ai rappresentanti di tutti i partiti.

## STAMPA

Oggi in Italia si assiste ad una inequivocabile concentrazione degli assetti societari che controllano i quattro maggiori giornali; Banche, Finanza ed Industria controllano i primi tre e l'altro è in mano ad un unico gruppo industriale e finanziario a discapito della pluralità dell'informazione e a beneficio delle imprese che usufruiscono di vantaggi pubblicitari ed economici.

- Divieto alla censura
- Codici etici aziendali interni
- Qualità dei contenuti editoriali

## INFORMAZIONE

### & Diffusione della Cultura e della Conoscenza

- **Diminuzione aliquote Iva su libri e musica**
- Azioni concertate con: Associazioni di categorie, associazioni professionali, canali distributivi e MIUR volte a diminuire i prezzi d'acquisto per i libri obbligatori e razionalizzare i processi d'acquisto e distribuzione
- "Politica delle traduzioni" per valorizzare la "cultura editoriale italiana" all'estero e diffondere la lettura di testi italiani tradotti
- Patrocinio a Premi per progetti / nuovi prodotti di convergenza multimediale
- Rivedere gli attuali criteri di assegnazione dei contributi diretti ed indiretti all'Editoria, subordinandoli e mirandoli a progetti innovativi che si basino sulle nuove tecnologie e sulla condivisione dei contenuti e la valorizzazione delle professionalità.
- Eventuali incentivi da assegnare al fine di favorire la diffusione della saggistica italiana nel panorama internazionale
- Valorizzazione del ruolo della Piccola e Media Editoria.
- Rafforzamento della Comunicazione istituzionale online e offline affidandola anche a enti no profit
- Libertà d'espressione della satira
- Spinta all'E-learning"
- Piano di marketing e comunicazione territoriale strategico e operativo per la valorizzazione del patrimonio turistico, eno-gastronomico, culturale e archeologico italiano attraverso innovative azioni "sostenibili"

## **INFORMAZIONE & Sicurezza**

Intercettazioni telefoniche: nuova regolamentazione, in particolare:

- **Del Centro ascolto C.N.A.G di Telecom Italia Spa (misure di sicurezza internazionali, terrorismo e relativo impatto sui mezzi di informazione).**
- Del Decreto Legge contro uso web anonimo: soluzione ID per log-in tracciabilità utente non deve produrre una censura della Rete .
- Regolamentazione ed informazione trasparente dell'obbligo di comunicazione da parte dei vettori aerei alle autorità governative e ad Intelligence nazionali ed internazionali dei dati dei passeggeri .

## **INFORMAZIONE & Nuovi Media**

- Valorizzazione Open –source & Open –Content.
- Valorizzazione nuove professionalità web (es.editor, web content, web master etc.).
- Regolamentazione, inquadramento contrattuale delle nuove professionalità.
- Azioni concertate con: Associazioni di categorie, associazioni professionali, canali distributivi e MIUR volte a diminuire i prezzi d'acquisto per i libri obbligatori e razionalizzare i processi d'acquisto.
- Equiparazione dei giornalisti online ai giornalisti offline.
- Obbligo della registrazione presso il Tribunale competente dei siti web aziendali che informano/comunicano/vendono ai Clienti/Consumatori.
- **Contro la brevettabilità dei SW.**
- Chiara definizione dei meccanismi di risoluzione delle controversie tra operatori televisivi DTT.
- Utilizzare la “Convergenza” come occasione di crescita di una pluralità di aziende ed erogazione di nuovi servizi e contenuti pluralmente accessibili.
- Regolamentare in modo plurale ed innovativo il wholesale mobile.

## **INFORMAZIONE & Diversamente abili**

- Defiscalizzazione per le aziende private, in particolare terziario avanzato, organi di informazione, servizi e trasporti che rendono i propri siti web accessibili (funzionalità e contenuti) .
- Incentivi mirati su prodotti editoriali off line innovativi che consentano accessibilità e fruibilità dell'informazione.

## **COMUNICAZIONE & Politica & Responsabilità Sociale**

- Diffusione della cultura della Responsabilità sociale attraverso campagne di comunicazione a valle di azioni svolte da PAL PAC e movimenti/partiti politici, ovvero:
  - Incentivazione degli strumenti etici di pagamento
  - Incentivazione ai Fondi Etici d'investimento.
  - Utilizzo di manodopera da riabilitare per attività operative.
  - Bilanci .

## **COMUNICAZIONE & Pubblicità**

- Livellamento dei costi advertising politica a quelli commerciali.
- Assegnazione della Pubblicità Istituzionale svolta dallo Stato anche a Enti no Profit.
- Monitoraggio dell'assetto proprietario della Free press.
- Valorizzazione Street TV e "Media comunitari".
- Incentivare l'utilizzo del Governo alla Pubblicità Progresso.
- Aggiornamento e modifica normativa delle assegnazioni delle frequenze/raccolta pubblicitaria adeguandole alla scelta di modello.
- Lotta all'abusivismo "comunicazionale".
- Possibilità di procedere all'identificazione degli spazi pubblici, prenotazione on line.

## TELECOM ITALIA

L'attuale struttura societaria e gli attuali trend tecnologici che puntano sulla convergenza delle reti fisso, mobile ed internet, **non rendono più giustificabile il pagamento del canone per i clienti di telefonia fissa**. Il canone rappresenta oggi una rendita di posizione che alimenta lo status di incumbent sul mercato. Inoltre i temi legati alla sicurezza, le intercettazioni ed i centri di ascolto richiedono una nuova regolamentazione tra Governo e le imprese di Telecomunicazioni.

## POSTE

Grazie alla strategia scelta dal precedente management la società è oggi una società industriale che ha saputo rinnovarsi, innovare scegliendo di posizionarsi anche sul mercato Finanziario/Bancario. Bisogna continuare per questa che è la strada, senza lottizzare le scelte operative, proseguire con la valorizzazione del know how acquisito, senza nascondere dietro la **flessibilità una cessione di rami d'azienda o un outsourcing pilotato su Fornitori prescelti** (vedi: Bol, Mediolanum.....).

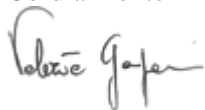
Holding Pubblica, importante asset industriale del Paese che deve sempre più essere efficiente e produttiva valorizzando le competenze professionali e la trasparenza dei processi organizzativi, per fronteggiare con successo i nuovi scenari.

## Conclusioni

Oggi si utilizza on line un conto bancario, la posta, si parla privatamente tramite le chat, si dialoga pubblicamente tramite blog e forum, acquistiamo, telefoniamo e video comunichiamo, ma come conciliamo Libertà e Sicurezza? Il recente summit dell'ONU tenutasi a Tunisi si esprime imboccando la strada della Multilateralità ed il consenso tra ICANN, Governi, Società Civile ed Imprese.

Riteniamo che i problemi che emergeranno dalla veloce evoluzione tecnologica e dalle relative applicazioni rimetteranno in discussione gli attuali modelli societari, finanziari e organizzativi di riferimento, con una naturale ricaduta sulle attuali relazioni politiche, sociali, lavorative ed economiche. Dobbiamo quindi instaurare un dialogo ed un confronto costante per definire le "nuove regole" e attuare nuovi "circoli virtuosi".

Cordialmente





---

## **Movimento Repubblicani Europei**

[www.repubblicanieuropei.org](http://www.repubblicanieuropei.org)

### **Comunicazione Informazione Innovazione**

Valeria Gangemi

Sede Nazionale

Via IV Novembre 107/109

00187 Roma

Tel: +39 06 45443128 06 45423036

Fax: +39 06 45423051

Cell: 335 5753836

comunicazione@repubblicanieuropei.org

Credits: Claudia Calabrese, Davide Bogi, AIP, ANFOV, Assoprovider, Studio Frasi, Italmedia, USI.